

«500 microgrammi soluzione iniettabile in penna preriempita» una penna preriempita in vetro - A.I.C. n. 044135059 (in base 10) 1B2WNM (in base 32); classe di rimborsabilità: H; prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): € 49,68; prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): € 82,00.

«500 microgrammi soluzione iniettabile in penna preriempita» due penne preriempite in vetro - A.I.C. n. 044135061 (in base 10) 1B2WNP (in base 32); classe di rimborsabilità: H; prezzo ex factory (I.V.A. esclusa): € 89,42; prezzo al pubblico (I.V.A. inclusa): € 147,58.

Sconto obbligatorio alle strutture pubbliche sul prezzo Ex Factory come da condizioni negoziali.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Emerade è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

(disposizioni finali)

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 17 febbraio 2017

Il direttore generale: MELAZZINI

17A01612

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 1° maggio 2016.

Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise - Approvazione Variante (CUP G59J04000020001). (Delibera n. 21/2016).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e visti in particolare:

l'art. 200, comma 3, che prevede che in sede di prima individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti effettua una ricognizione di tutti gli interventi già compresi negli strumenti di pianificazione e programmazione, comunque denominati, vigenti alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, all'esito della quale, il suddetto Ministro propone l'elenco degli interventi da inserire nel primo Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) di cui al decreto legislativo n. 228/2011, che sostituisce tutti i predetti strumenti;

l'art. 201, comma 9, che prevede che, fino all'approvazione del primo DPP, valgono come programmazione degli investimenti in materia di infrastrutture e trasporti gli strumenti di pianificazione e programmazione e i piani, comunque denominati, già approvati secondo le procedure vigenti alla data di entrata in vigore del presente codice o in relazione ai quali sussiste un impegno assunto con i competenti organi dell'Unione europea;

l'art. 214, comma 2, lettera *d* e *f*, in base al quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede alle attività di supporto a questo Comitato per la vigilanza sulle attività di affidamento da parte dei soggetti aggiudicatoci e della successiva realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese e cura l'istruttoria sui progetti di fattibilità e definitivi, anche ai fini della loro sottoposizione alla deliberazioni di questo Comitato in caso di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, proponendo allo stesso le eventuali prescrizioni per l'approvazione del progetto;

l'art. 214, comma 11, che prevede che in sede di prima applicazione restano, comunque, validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006;

l'art. 216, comma 1 e comma 27, che prevedono rispettivamente che, fatto salvo quanto previsto nel suddetto decreto legislativo n. 50/2016, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore, e che le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere avviate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo n. 50/2016 secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 di cui al decreto legislativo n. 163/2006, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio e le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e s.m.i.;

Considerato che la proposta all'esame, alla luce delle sopracitate disposizioni, e in particolare di quanto previsto all'art. 216, commi 1 e 27, del decreto legislativo n. 50/2016, risulta ammissibile all'esame di questo Comitato e ad essa sono applicabili le disposizioni del previgente decreto legislativo n. 163/2006;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato ha approvato il primo Programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 3 include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Molise, «l'Acquedotto molisano centrale», e la delibera 1° agosto 2014, n. 26, (*Gazzetta Ufficiale* n. 3/2015 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato ha espresso parere sull'XI Allegato infrastrutture al DEF 2013, che include l'intervento «Acquedotto Molisano Centrale e schema basso Molise» nella «Tabel-



la 0 Programma delle infrastrutture strategiche», nell'ambito dell'infrastruttura «Schemi idrici Molise»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 9 giugno 2015, n. 194, con il quale è stata soppressa la Struttura tecnica di missione istituita con decreto dello stesso Ministro 10 febbraio 2003, n. 356, e s.m.i. e i compiti di cui all'art. 3 del medesimo decreto sono stati trasferiti alle direzioni generali competenti del Ministero alle quali è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione delle opere prioritarie per lo sviluppo del Paese;

Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (CUP) e, in particolare:

la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP;

la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

le delibere 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrigé in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003) e 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con le quali questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che all'art. 1, comma 5, istituisce presso questo Comitato il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo e funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo stesso Comitato;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che regolamenta il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle

infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di cui agli articoli 161, comma 6-bis e 176, comma 3, lettera e), del citato decreto legislativo n. 163/2006, e visto in particolare il comma 3 dello stesso articolo, così come attuato con delibera di questo Comitato 28 gennaio 2015, n. 15, (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2015), che aggiorna le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario di cui alla delibera 5 maggio 2011, n. 45 (*Gazzetta Ufficiale* n. 234/2011, errata corrigé *Gazzetta Ufficiale* n. 281/2011);

Viste le delibere 25 luglio 2003, n. 62 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294/2003), 29 marzo 2006, n. 110 (*Gazzetta Ufficiale* n. 199/2006) e 19 luglio 2013, n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* n. 274/2013), con le quali questo Comitato ha rispettivamente:

approvato il progetto preliminare dell'«Acquedotto molisano centrale», assegnato all'intervento un primo contributo di 0,034 milioni di euro a valere sui fondi di cui all'art. 13 della legge 1° agosto 2002, n. 166, annualità 2002 e individuato quale soggetto aggiudicatore l'Ente Risorse Idriche Molise (ERIM) di Campobasso, approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'«Acquedotto molisano centrale ed interconnessione con lo schema basso Molise», con limite di spesa 92,960 milioni di euro (IVA inclusa), assegnando alla Regione Molise, nuovo soggetto aggiudicatore, un contributo massimo di 92,588 milioni di euro a valere sul Fondo per le aree sotto utilizzate (FAS, ora Fondo sviluppo e coesione FSC) ex delibera 29 settembre 2004, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* n. 275/2004), articolato per annualità in 53,458 milioni di euro per il 2005, 38,760 milioni di euro per il 2006 e 0,370 milioni di euro per il 2007, e stabilendo che il contributo definitivo sarebbe stato determinato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad esito della gara per l'esecuzione degli interventi;

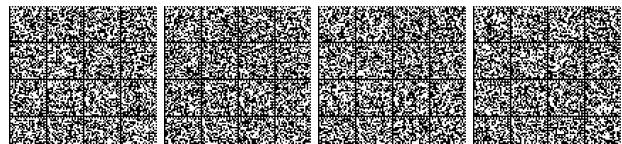
individuato quale nuovo soggetto aggiudicatore il Commissario straordinario dell'intervento, Provveditore interregionale per le opere pubbliche di Campania e Molise, e disposto la proroga di due anni del termine per l'adozione dei decreti di esproprio di cui alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento stesso, apposta con delibera n. 110/2006;

Vista la proposta di cui alla nota 2 marzo 2016, n. 8530, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato dell'argomento «Schema idrico Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise - Perizia di variante localizzativa con variazione del QTE (quadro tecnico economico)», trasmettendo la relativa documentazione istruttoria;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che l'intervento in esame interessa 11 Comuni nella bassa valle del Biferno in zona costiera, per circa 75.000 abitanti, e prevedeva inizialmente la ristrutturazione delle opere di captazione delle sorgenti del fiume Biferno, la realizzazione dell'adduttrice principale lungo la valle del Biferno fino a Termoli (84 km), la realizzazione di un'adduttrice litoranea da Greppe di Pantano fino a Montenero



Marina e Petacciato (32 km), la realizzazione di numerosi tratti secondari verso centri abitati, la costruzione di nuovi serbatoi a Guardialfiera, Larino Basso, Termoli Alto, Petacciato Marina e Montenero Marina, l'adeguamento di un serbatoio a Guardialfiera e la realizzazione di una vasca di accumulo a Termoli Alto, la costruzione di tre stazioni di sollevamento e di una centrale idroelettrica e il relativo sistema di telecontrollo;

che la variante in esame, il cui scopo è quello di conferire maggiore funzionalità ed economicità al sistema di accumulo e distribuzione idrica del territorio costiero potenziando l'interconnessione del Molisano Centrale con il sistema litoraneo (Basso Molise) e rendendo più intercambiabile l'alimentazione di alcuni centri, prevede:

la variazione del sistema di alimentazione per Montenero di Bisaccia, con eliminazione di un tronco di adduttrice litoranea di circa 5,6 km tra Petacciato/Montenero e Montenero Marina, per Petacciato, con eliminazione del tronco di condotta di 5,66 km tra Colle Breccia e il nuovo serbatoio di Petacciato Marina, e per Termoli, con collegamento da Termoli Alto a Termoli Medio con condotta in acciaio di 2,27 km;

lo spostamento planimetrico di circa 4,5 km del nuovo serbatoio di Montenero Marina ubicandolo a quota maggiore, e per circa 500 m del nuovo serbatoio di Petacciato Marina;

un nuovo tracciato della condotta da Colle Macchiazzese a Colle Breccia, per 3,022 km, e della condotta da Colle Breccia al nuovo serbatoio di Montenero Marina, per 6,018 Km;

una nuova condotta di 5,64 km su diverso tracciato da Colle Breccia al serbatoio di Petacciato Marina, una nuova condotta premente da Greppe di Pantano a Termoli Alto e la dismissione del pompaggio di Greppe di Pantano verso il serbatoio di Termoli;

ulteriori interventi di revisione dei lavori presso le opere di captazione, aggiustamenti di tracciato per rettifiche espropriative o per lo stato dei luoghi, modifiche di opere di linea presso interferenze, opere di difesa e di presidio e upgrading tecnologico degli impianti elettromeccanici;

che con la succitata delibera n. 110/2006 il soggetto aggiudicatore dell'intervento era stato individuato nella Regione Molise, che a sua volta, con delibera di giunta regionale del settembre 2006 aveva stabilito di avvalersi, in qualità di stazione appaltante, dell'Azienda speciale Molise Acque, ente pubblico economico vigilato dalla regione con finalità di gestione dei servizi idrici di captazione e grande adduzione di rilevanza regionale ed interregionale;

che la progettazione esecutiva ed i lavori sono stati aggiudicati a febbraio 2007 all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni (mandataria), Costruzioni Falcione geom. Luigi, Favellato Claudio S.p.A., Zurlo Domenico, Antonio e Raffaele Giuzio, per l'importo di 55,863 milioni di euro oltre IVA;

che l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera da parte di Molise Acque è intervenuta nel giugno 2007 e il quadro economico post gara prevedeva l'importo di

70,296 milioni di euro oltre IVA di 12,974 milioni di euro, per un totale di 83,269 milioni di euro;

che l'esecuzione dei lavori, fin dalla prima consegna parziale intervenuta a ottobre 2007, è stata caratterizzata da problematiche tecnico amministrative inerenti sia gli espropri sia le interferenze, tanto che a febbraio 2009 non era stato emesso alcun certificato di pagamento;

che si è quindi instaurato un contenzioso risolto nel settembre 2009 con la stipula di un Atto conciliativo tra l'ATI aggiudicataria, la Molise Acque ed il Commissario straordinario per la realizzazione dell'Acquedotto Molisano Centrale, nominato a giugno 2009 ai sensi dell'art. 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2;

che, una volta subentrato nelle funzioni di stazione appaltante, il Commissario straordinario ha proceduto alla consegna per parti dei lavori in dieci successive riprese tra il marzo 2010 e l'ottobre 2011 e ha approvato una prima variante non sostanziale nel luglio 2010;

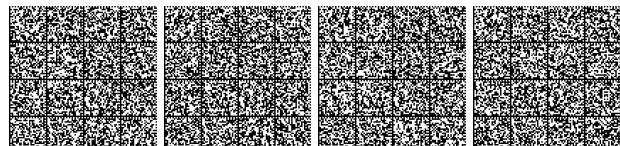
che la suddetta variante, attualmente in esecuzione, ha previsto la revisione dello schema di distribuzione verso gli adduttori delle acque captate dalla sorgente «Rifreddo», la riunione in un unico manufatto delle centrali di pompaggio delle interconnessioni con gli acquedotti Molisano Destro e Molisano Sinistro, variazioni pianoaltimetriche di parti di tracciato delle condotte e nuove opere di linea;

che la seconda variante all'esame, redatta tra il 2011 e il 2012, è volta all'attuazione di misure idonee a valorizzare l'utilizzo della risorsa idrica sorgentizia in luogo di quella potabilizzata e ha preso le mosse dalla grave crisi idrica tra ottobre e novembre 2010, causata dall'inquinamento della risorsa idrica derivata dall'invaso di Ponte Liscione e addotta verso alcuni comuni costieri tra i quali Termoli, Petacciato e Campomarino e che la giunta regionale, con delibera n. 457/2012 ha stabilito di finanziare il maggior costo complessivo dell'intervento per 5,412 milioni di euro;

che la suddetta variante tiene conto anche di un accordo transattivo del giugno 2013 tra la stazione appaltante e l'ATI aggiudicatario ai sensi dell'art. 239, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006, con il quale l'ATI stesso ha rinunciato a tutte le riserve di cui alla procedura transattiva a fronte del riconoscimento dell'importo di 5,1 milioni di euro;

che il Ministero riferisce che non è stato ancora reso dall'Avvocatura distrettuale competente il previsto parere relativo all'accordo transattivo, richiesto a luglio 2013, e che la richiesta è stata reiterata a seguito di un primo parere di febbraio 2014, ritenuto non coerente con la richiesta medesima dal Commissario straordinario, e sollecitata ripetutamente a settembre 2014 e febbraio 2015;

che a marzo 2014 il Commissario ha approvato in linea tecnica la seconda variante in esame, con il relativo quadro economico, accertando che le circostanze che hanno generato l'esigenza della medesima sono da ritenersi ascrivibili ai casi di cui all'art. 132, comma 1, lettera b) e comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163/2006;



che lo stesso Commissario ha infine trasmesso alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero, per la sottoposizione a questo Comitato, la variante in esame;

che la conferenza di servizi, relativa ai soli tratti variati, è stata convocata per il 29 settembre 2014 e della medesima è stato redatto verbale in data 6 febbraio 2015;

che il presidente della Regione Molise, sentiti i comuni interessati, ad agosto 2015 ha espresso parere favorevole ai fini della intesa sulla localizzazione ai sensi dell'art. 165, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006;

che, in merito all'assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA), la Direzione competente dell'assessorato ambiente della Regione Molise, a ottobre 2014, ha rinviaiato al Responsabile unico del procedimento (RUP) la relativa verifica, e lo stesso RUP, a ottobre 2015, ha attestato che la variante non comprendeva tratti aggiuntivi superiori a 20 km e non era quindi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA;

che nella conferenza di servizi è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza ai beni paesaggistici per il Molise e il parere favorevole, con prescrizioni, della Soprintendenza regionale ai beni archeologici;

che l'Autorità di Bacino fiumi Trigno, Biferno e Minoi, Saccione e Fortore, a settembre 2014, ha rilasciato parere favorevole non ricadendo gli interventi della variante in areali a rischio R4;

che non è pervenuta nei termini nessuna osservazione del Corpo forestale dello Stato;

che in materia di interferenze si sono espressi favorevolmente i Comuni di Termoli, Montenero di Bisaccia e Petacciato, le competenti strutture generali della Regione Molise, SNAM Rete gas S.p.a. e, con prescrizioni, il Consorzio di bonifica Trigno e Biferno e che la Provincia di Campobasso, il comune di Guglionesi e la Società Gadsdotti Italia S.p.a. non hanno fatto pervenire il parere nei termini;

che la documentazione istruttoria comprende l'indicazione delle interferenze e il relativo Programma degli spostamenti e attraversamenti;

che l'avviso di avvio del procedimento di dichiarazione pubblica utilità per le nuove particelle interessate dalla variante in esame è stato pubblicato sui quotidiani «Il quotidiano del Molise» e «I fatti del nuovo Molise» in data 1° marzo 2012 ed il RUP, ad agosto 2014, ha comunicato che nel termine perentorio dei 60 giorni non sono pervenute osservazioni;

che il RUP ha attestato che i lavori relativi alla variante in esame non sono stati ancora iniziati;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha esposto le proprie valutazioni in merito alle osservazioni formulate dalle amministrazioni interessate e dagli enti interferiti e ha proposto le prescrizioni cui condizionare l'approvazione della variante in esame;

che il Ministero propone quindi l'approvazione, con prescrizioni, della seconda perizia di variante in esame ai sensi dell'art. 169 del decreto legislativo n. 163/2006, con l'espunzione dal quadro economico della voce «Accantonamento ex art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010»;

sotto l'aspetto attuativo:

che il soggetto aggiudicatore dell'intervento è il Commissario straordinario per la realizzazione dell'Acquedotto Molisano Centrale;

che la modalità di affidamento è l'appalto integrato;

che il tempo previsto per l'ultimazione dei lavori della variante è indicato in 9 mesi;

sotto l'aspetto finanziario:

che il Ministero ha trasmesso i quadri economici dell'intero intervento «Schema idrico Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise», in assenza e in presenza della variante in esame;

che il suddetto intervento ha ora un costo al netto di IVA di 69,507 milioni di euro, di cui 58,6 milioni di euro per lavori (compresi 3,158 milioni di euro per oneri per la sicurezza) e 10,907 milioni di euro per somme a disposizione e al netto dei 5,1 milioni di euro della voce «Accantonamento ex art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010», che il Ministero richiede di espungere in attesa del parere conclusivo da parte dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Campobasso in merito alla relativa transazione per gli stessi 5,1 milioni;

che l'importo contrattuale per i lavori dell'intero intervento risulta, a seguito della variante in esame, incrementato di 2,737 milioni di euro, pari al 4,90 per cento e che risultano in diminuzione le voci per espropri, indagini, interferenze, spese tecniche e spese generali, e a fronte dell'azzeramento degli imprevisti, vengono introdotte nuove voci per compensare, tra l'altro, l'incremento del costo dei materiali;

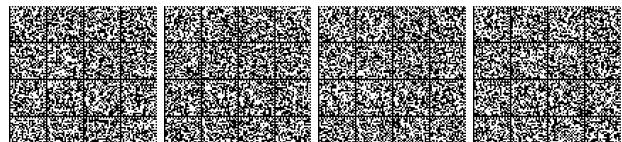
che la copertura finanziaria dell'intero intervento, comprensivo della variante all'esame, è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

Articolazione della copertura finanziaria dell'intervento «Schema idrico Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise»

(milioni di euro)

Fonte di finanziamento	Importo
FAS ex delibera n. 21/2004	83,269
Regione Molise DGR n. 457/2012 - FSC 2000-2006 anno 2014	5,412
MIT DM 30 settembre 2010 Fondo adeguamento prezzi materiali art. 1, comma 11, decreto-legge n. 162/2008	0,303
TOTALE	88,984

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);



Considerato che le prescrizioni di cui al Foglio condizioni allegato alla relazione istruttoria devono essere integrate con le prescrizioni del Consorzio di bonifica Trigno e Biferno, non riportate nella disamina dei pareri;

Vista la nota 1° maggio 2016, n. 2182, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisito in seduta l'avviso favorevole del Ministro dell'economia e delle finanze e degli altri Ministri e Sottosegretari di Stato presenti;

Delibera:

1. Approvazione variante

1.1 Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 216, commi 1 e 27, del decreto legislativo n. 50/2016, e del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., da cui deriva la sostanziale applicabilità della previgente disciplina, di cui al decreto legislativo in ultimo citato, a tutte le procedure, anche autorizzative, avviate prima del 19 aprile 2016, e in particolare dell'art. 169, commi 3 e 5 del decreto legislativo n. 163/2006, e degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., è approvata, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni di cui al successivo punto 1.5, la variante di cui in premesse allo «Schema idrico Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise», il cui progetto definitivo è stato approvato con la delibera n. 110/2006, e così composta:

variazione del sistema di alimentazione per Montenero di Bisaccia, con eliminazione di un tronco di additrice litoranea di circa 5,6 Km tra Petacciato/Montenero e Montenero Marina, per Petacciato, con eliminazione del tronco di condotta di 5,66 Km tra Colle Breccia e il nuovo serbatoio di Petacciato Marina, e per Termoli, con collegamento da Termoli Alto a Termoli Medio con condotta in acciaio di 2,27 Km;

spostamento planimetrico di circa 4,5 km del nuovo serbatoio di Montenero Marina ubicandolo a quota maggiore, e per circa 500 m del nuovo serbatoio di Petacciato Marina;

nuovo tracciato della condotta da Colle Macchiozze a Colle Breccia, per 3,022 Km, e della condotta da Colle Breccia al nuovo serbatoio di Montenero Marina, per 6,018 Km;

nuova condotta di 5,64 Km su diverso tracciato da Colle Breccia al serbatoio di Petacciato Marina, nuova condotta premente da Greppe di Pantano a Termoli Alto e dismissione del pompaggio di Greppe di Pantano verso il serbatoio di Termoli;

interventi di revisione dei lavori presso le opere di captazione, aggiustamenti di tracciato per rettifiche espropriative o per lo stato dei luoghi, modifiche di opere di linea presso interferenze, opere di difesa e di presidio e upgrading tecnologico degli impianti elettromeccanici.

1.2 La suddetta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato. È conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa Stato Regione sulla localizzazione dell'opera.

1.3 Ai sensi dell'art. 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., l'importo di 82.762.161,24 euro, IVA inclusa, al netto della somma di 5,1 milioni di euro e relativa IVA della voce «Accantonamento ex art. 12 D.P.R. n. 207/2010», relativa ad un accordo transattivo, per il quale non è ancora pervenuto al soggetto aggiudicatore il necessario parere conclusivo dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Campobasso, costituisce il limite di spesa dell'intervento «Schema idrico Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise», comprensivo della variante approvata al punto 1.1. La suddetta voce «Accantonamento ex art. 12 D.P.R. n. 207/2010» è espunta dal quadro economico dell'intervento, come riportato nell'allegato 5 che fa parte integrante della presente delibera.

1.4 Le prescrizioni citate al precedente punto 1.1, cui è subordinata l'approvazione della variante, sono riportate nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente delibera. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa di cui al precedente punto 1.3.

1.5 È contestualmente approvato, ai sensi dell'art. 170, comma 4, del decreto legislativo n. 163/2006, e s.m.i., il Programma di risoluzione delle interferenze di cui agli Allegati 2 e 3 alla presente delibera, che formano parte integrante della medesima.

1.6 Il piano particolare degli espropri è riportato nell'Allegato 4 alla presente delibera, che forma parte integrante della medesima.

1.7 La copertura finanziaria dell'intero intervento «Schema idrico Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise», comprensivo della variante approvata al punto 1.1, è assicurata dalle seguenti fonti finanziarie, che restano nella disponibilità del progetto fino alla risoluzione del contenzioso di cui al punto 1.3.:



Fonti finanziarie disponibili dell'intervento «Schema idrico Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema Basso Molise»

(euro)

Fonte di finanziamento	Importo
FAS ex delibera n. 21/2004	83.269.373,31
Regione Molise DGR n. 457/2012 - FSC 2000-2006 anno 2014	5.412.000,00
MIT DM 30 settembre 2010 Fondo adeg. prezzi mater. Art. 1, comma 11, decreto-legge n. 162/2008	302.787,93
TOTALE	88.984.161,24

2. Prescrizioni.

2.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà trasmettere a questo Comitato, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, il nuovo quadro economico in cui sia indicata con chiarezza, al netto dell'importo di 5,1 milioni di euro derivante dall'accordo transattivo, la modifica determinata dalla variante e includa la valorizzazione delle prescrizioni espresse sia dagli enti preposti al rilascio di autorizzazioni comunque denominate, sia dagli enti gestori di opere interferenti.

3. Clausole finali.

3.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti la variante di cui al precedente punto 1.1.

3.2 Il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori previsti nel citato progetto, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento delle prescrizioni riportate nel menzionato Allegato 1.

3.3 Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

3.4 Il soggetto aggiudicatore invierà al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il progetto esecutivo ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni riportate nel suddetto Allegato 1 poste dallo stesso Ministero.

3.5 Ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, articoli 5, 6 e 7, e in osservanza del principio che le informazioni comuni ai sistemi debbano essere inviate una sola volta, nonché per minimizzare le procedure e i connessi adempimenti, il Commissario straordinario per la realizzazione dell'Acquedotto Molisano Centrale, soggetto aggiudicatore dell'opera, dovrà assicurare a questo

Comitato flussi costanti di informazioni, coerenti per contenuti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 144/1999.

3.6 Ai sensi della richiamata delibera n. 15/2015, prevista all'art. 36, comma 3, del decreto-legge n. 90/2014, le modalità di controllo dei flussi finanziari sono adeguate alle previsioni della medesima delibera.

3.7 Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 1° maggio 2016

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

AVVERTENZA:

Gli allegati da 1 a 5 che formano parte integrante della delibera, sono consultabili sul sito www.programmazioneconomica.gov.it sezione banca dati delibere - allegati non pubblicati: <http://www.programmazioneconomica.gov.it/allegati-delibere>

*Registrata alla Corte dei conti il 17 febbraio 2017
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg. ne prev. n. 187*

ALLEGATO 1

ACQUEDOTTO MOLISANO CENTRALE ED INTERCONNESSIONE CON LO SCHEMA BASSO MOLISE

Approvazione Variante

PRESCRIZIONI.

1) Produrre aggiornamento della lista di cui all'art. 45 del D.P.R. n. 554/1999 dei gruppi delle lavorazioni complessive ritenute omogenee originalmente definite nel capitolo speciale d'appalto. (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).

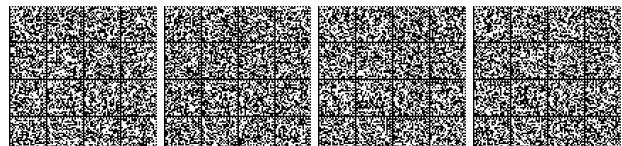
2) Dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi nei siti indicati nella Relazione archeologica con i n. 8, 9, 10. (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo).

3) Dovrà essere effettuata sorveglianza archeologica lungo ciascun tratto delle condotte; ogni mezzo di scavo avrà l'assistenza di un archeologo. Il curriculum vitae andrà preventivamente sottoposto alla Soprintendenza per i BB.AA. del Molise. (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo).

4) In caso di ritrovamento archeologico di qualsiasi tipo, la Soprintendenza BB.AA. del Molise deterrà le soluzioni di volta in volta da adottare. (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo).

5) Le operazioni di scavo nelle vicinanze delle condotte consortili dovranno essere eseguite utilizzando mezzi ed accorgimenti tecnici atti a non provocare danni alle stesse, in particolare dovranno essere utilizzati mezzi leggeri; gli scavi in prossimità delle condotte dovranno essere eseguiti a mano e dovranno avvenire esclusivamente alla presenza di personale consortile che fornirà le più opportune istruzioni al fine di evitare danni all'impianto irriguo. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno).

6) Nei punti di incrocio l'acquedotto dovrà essere realizzato in sotopasso ad una distanza minima di 1 metro misurata in senso verticale tra le superfici affacciate. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno).



7) Il soggetto aggiudicatore dovrà comunicare la data di inizio e di ultimazione lavori dei lavori inerenti alle interferenze indicate; i tempi e le fasi di costruzione dovranno essere concordati con l'ufficio tecnico consortile. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno).

8) In corrispondenza di ogni singola interferenza e prima di procedere al rientro degli scavi, il personale consortile dovrà accertarsi della buona esecuzione dei lavori. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno).

9) Considerato che le servitù di questo ente preesistevano alla realizzazione dell'acquedotto, il Consorzio di bonifica, dovendo conservare la piena autonomia manutentiva, si riterrà libero di eseguire, anche ad opere concluse ed impianto avviato, qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle condotte irrigue senza avere l'obbligo di avvisarvi. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno).

10) I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere allontanati come da normativa vigente. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno).

11) Non si potranno apportare varianti alle opere eseguite, sia pure di dettaglio, se non prima di aver conseguito il nulla osta da parte del Consorzio di bonifica. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno)

12) In ogni caso il Consorzio di bonifica è sollevato ed indenne da qualsiasi responsabilità, pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e per fatto del nulla osta rilasciato, potesse provenire da terzi. (Consorzio di bonifica Trigno e Biferno).

ALLEGATO 2

INDICAZIONE DELLE INTERFERENZE

Le situazioni di interferenze che interessano i tracciati delle condotte oggetto della variante localizzativa consistono in attraversamenti trasversali e longitudinali di strade comunali, attraversamenti trasversali di strade provinciali e attraversamento di un fosso demaniale.

Le Amministrazioni comunali interessate per gli attraversamenti stradali sono quelle di Petacciato e di Montenero di Bisaccia (CB).

L'Amministrazione provinciale interessata per gli attraversamenti stradali è quella di Campobasso.

L'Amministrazione interessata per l'attraversamento del fosso demaniale è la Regione Molise - Servizio difesa del suolo, opere idrauliche e marittime.

Descrizione Interferenza

TRONCO 50A-56A

Picchetti 8-10 attraversamento stradale trasversale S.P. 127; picch. 14-15 attraversamento stradale trasversale S.C. bianca; picch. 27-28 attraversamento stradale trasversale S.P. 127; picch., 30-58 attraversamento stradale longitudinale S.C. asfaltata; picch. 58-66 attraversamento stradale longitudinale S.C. in terra; picch. 66-121 attraversamento stradale longitudinale S.C. asfaltata; picch. 161-162 attraversamento stradale trasversale S.C. bianca

TRONCO 52A-50A

Picchetti 14-16 attraversamento stradale trasversale S.C. asfaltata; picch. 25-26 attraversamento stradale trasversale S.C. in terra; picch. 74-77 attraversamento stradale trasversale S.P. 125; picch. 114-115 attraversamento stradale trasversale S.C. asfaltata

TRONCO 100-100A

Picchetti 115-119 attraversamento stradale trasversale S.P. 111

TRONCO 93-93A

Picchetti 44-45 attraversamento stradale trasversale S.P. 111

TRONCO 50A-56B

Picchetti 23-26 attraversamento stradale longitudinale S.C. asfaltata; picch. 26-59 attraversamento stradale longitudinale S.C. in terra; picch. 64-65 attraversamento stradale trasversale S.C. in terra; picch. 118 attraversamento stradale trasversale S.C. asfaltata; picch. 144-145 attraversamento fosso demaniale picch. 146 attraversamento stradale trasversale S.P. 125; picch. 163-170 attraversamento stradale trasversale S.P. 125; picch. 175-178 attraversamento stradale trasversale S.P. 125; picch. 185-195 attraversamento stradale longitudinale S.P. 125; picch. 195-199 attraversamento stradale longitudinale S.C. bianca; picch. 199-200 attraversamento stradale longitudinale S.C. asfaltata; picch. 200-217 attraversamento stradale longitudinale S.P. 163; picch. 222-242 attraversamento stradale longitudinale S.C. in terra; picch. 242-245 attraversamento stradale longitudinale S.C. bianca; picch. 245-274 attraversamento stradale longitudinale S.C. in terra; picch. 274-278 attraversamento stradale longitudinale S.C. bianca

Indicazione delle interferenze con il Consorzio Trigno e Biferno

Le interferenze che interessano i tracciati della condotta oggetto della variante localizzativa con le condotte del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno consistono in n. 5 attraversamenti trasversali come di seguito descritti e riportate nelle allegate planimetrie:

Descrizione Interferenza

TRONCO 50A-56A

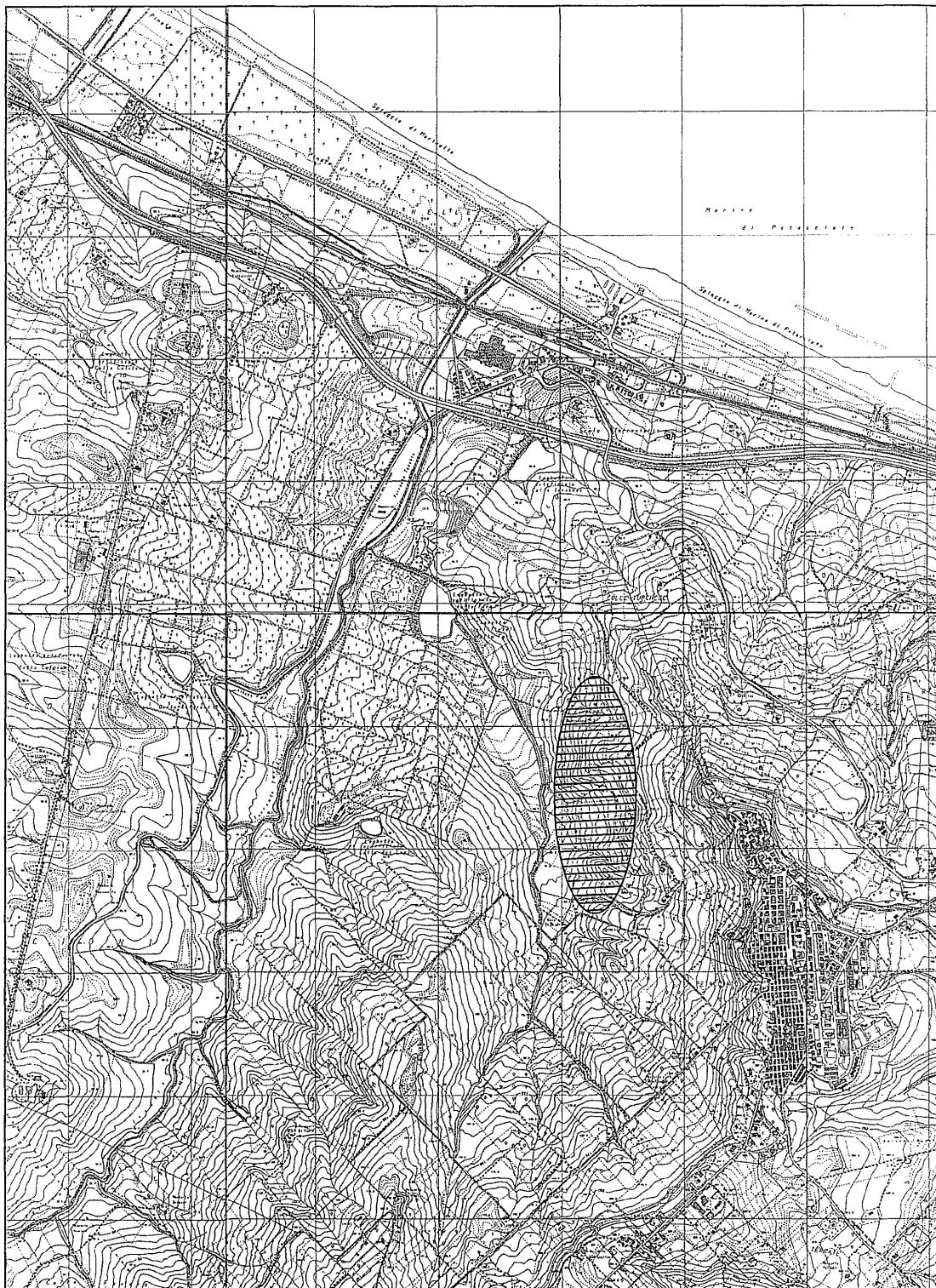
Interferenza n. 1 e 2 attraversamenti trasversali tra i picchetti 124-129 della condotta consortile;

Interferenza n. 3 attraversamento trasversale al picchetto 135 della condotta consortile;

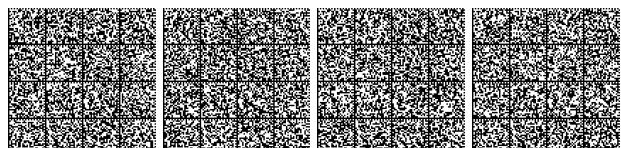
Interferenza n. 4 attraversamento trasversale al picchetto 141 della condotta consortile;

Interferenza n. 5 attraversamenti trasversali tra i picchetti 147 della condotta consortile.

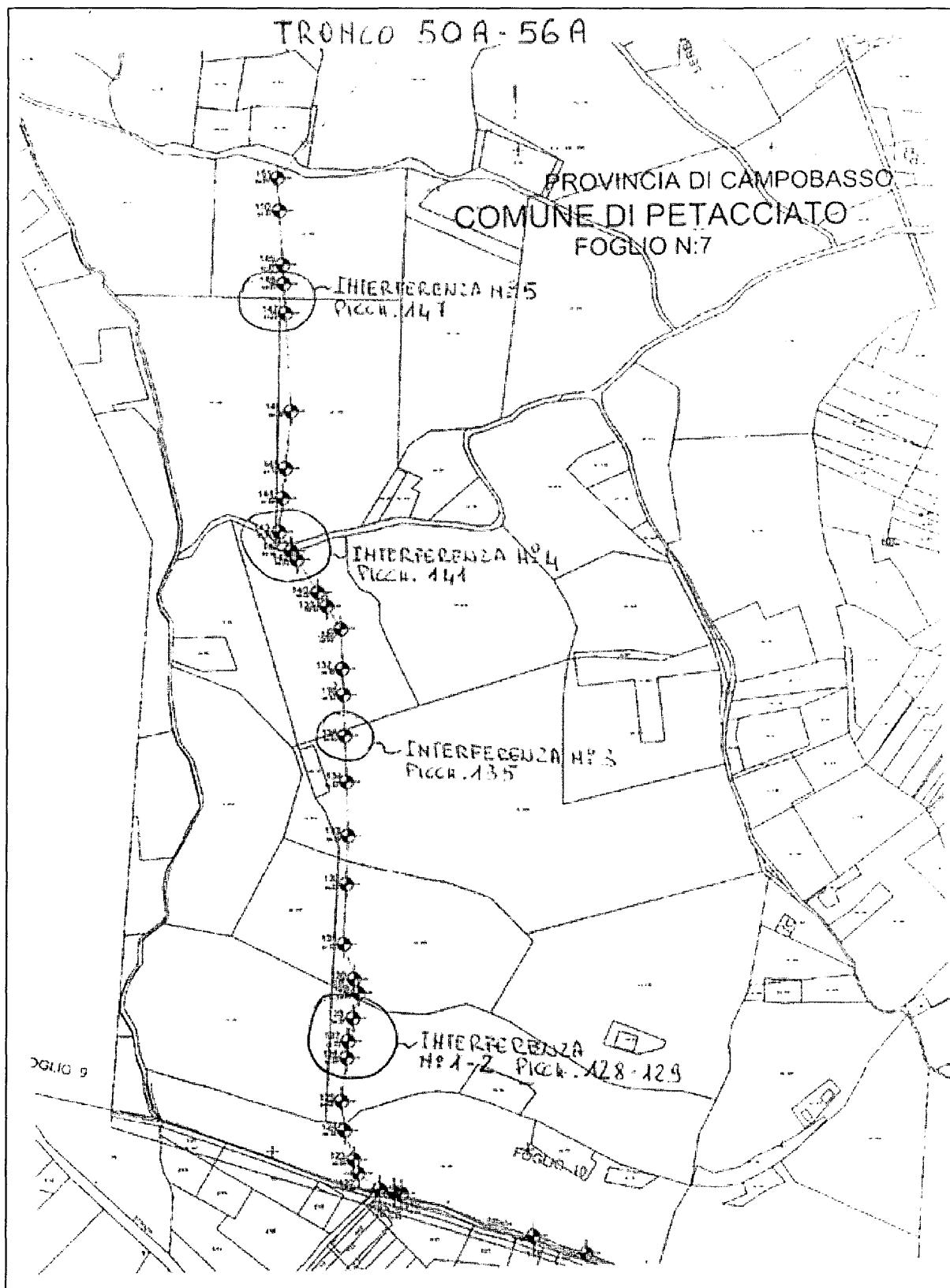




"Progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori di realizzazione dell'Acquedotto Molisano Centrale ed interscmissione con lo schema Basso Molise - INTERFERENZE CON CONDOTTE IRRIGUE CONSORZIALI
COROGRAFIA Scala 1:20000







PROGRAMMA SPOSTAMENTI, ATTRAVERSAMENTI
E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE
(TEMPI, MODALITÀ DI RISOLUZIONE E COSTI)

1. Tempi.

La programmazione della realizzazione delle opere di appalto interessate dalle suddette interferenze tiene conto di due aspetti: da una parte i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti interferenti, stimati in giorni novanta dalla approvazione della perizia; e dall'altra la necessità di eseguire i lavori durante un periodo meteorologicamente favorevole.

In considerazione di questi due aspetti l'esecuzione delle opere è programmata per i mesi estivi del 2016. I lavori procederanno contemporaneamente su più tronchi.

I tempi, espressi in giorni naturali non consecutivi, per la realizzazione delle opere relative alle sole interferenze sono di seguito riepilogati:

Tronco 50A-56A (picch. 8-10 giorni 3, picch. 14-15 giorni 1, picch. 27-28 giorni 3, picch. 30-58 giorni 17, picch. 58-66 giorni 4; picch. 66-121 giorni 49, picch. 161-162 giorni 1);

Tronco 52A-50A (picch. 14-16 giorni 5, picch. 25-26 giorni 1, picch. 74-77 giorni 3, picch. 114-115 giorni 3);

Tronco 100-100A (picch. 115-119 giorni 3);

Tronco 93-93A (picch. 44-45 giorni 3);

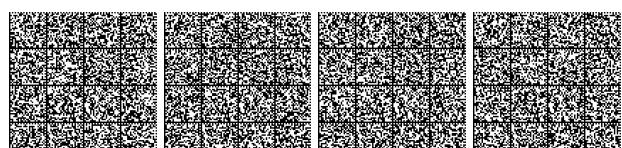
Tronco 50A-56B (picch. 23-26 giorni 1, picch. 26-59 giorni 10, picch. 64-65 giorni 1, picch. 118 giorni 1, picch. 144-145 giorni 1, picch. 146 giorni 1, picch. 163-170 giorni 1, picch. 175-178 giorni 1, picch. 185-195 giorni 7, picch. 195-199 giorni 1, picch. 199-200 giorni 1, picch. 200-217 giorni 5, picch. 222-242 giorni 9, picch. 242-245 giorni 2, picch. 245-274 giorni 9, picch. 274-278 giorni 1).

2. Modalità di soluzione delle interferenze.

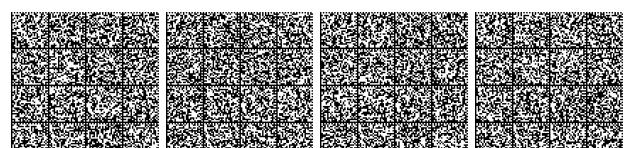
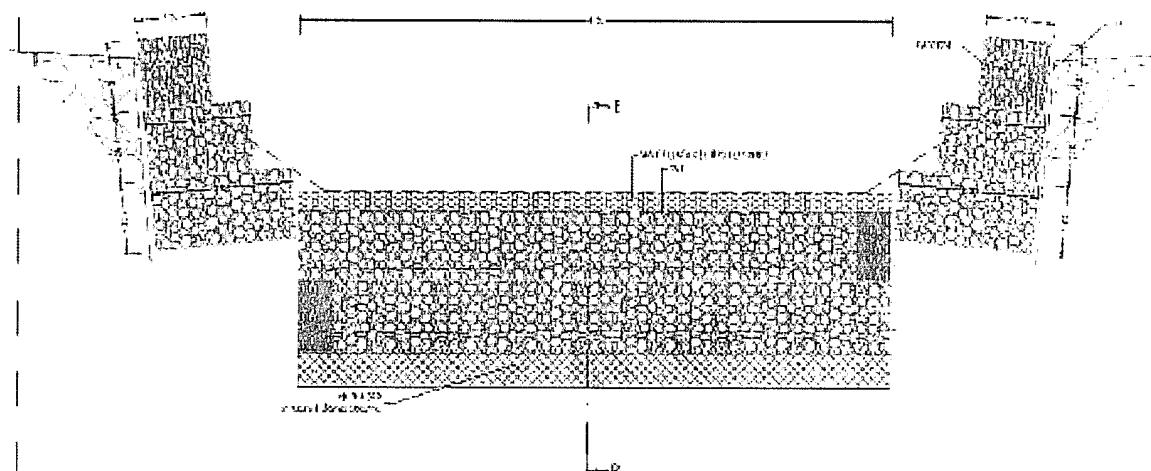
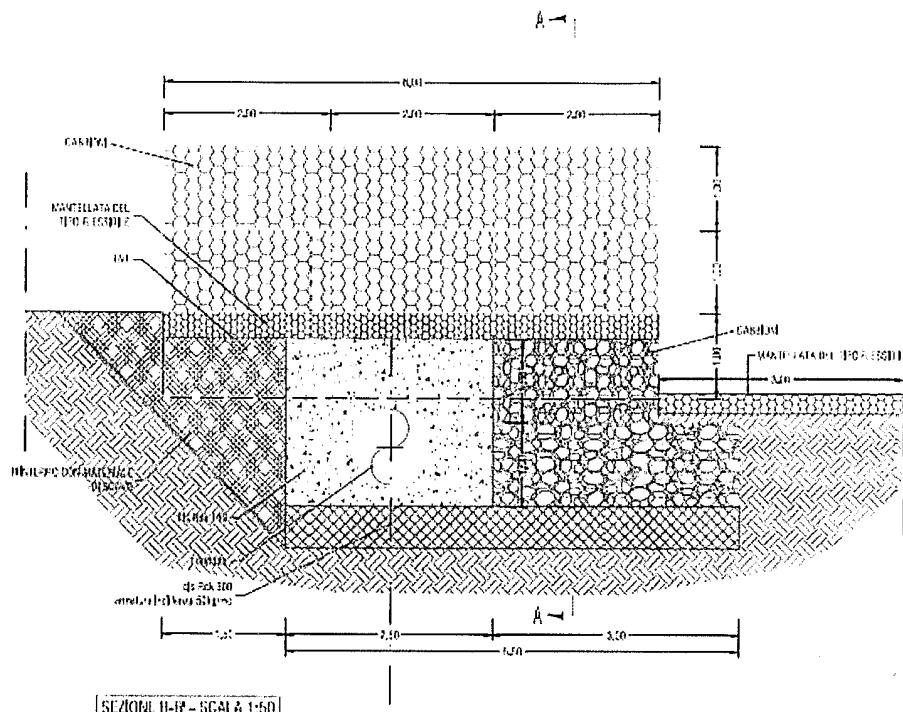
La procedura di soluzione di ogni interferenza inizia con presentazione da parte dell'ente appaltante della richiesta di autorizzazione all'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto all'ente interferente interessato; tale richiesta è corredata degli elaborati grafici progettuali (planimetrie, profili e sezioni di dettaglio) che descrivono la modalità di realizzazione dell'opera e permettono la sua individuazione e localizzazione.

L'ente interferente, dopo avere esaminato gli elaborati prodotti, può eventualmente richiedere ulteriori chiarimenti o integrazioni e, alla conclusione dell'esame, rilascia autorizzazione alla realizzazione delle opere, con eventuale indicazione di prescrizioni o modifiche da apportare.

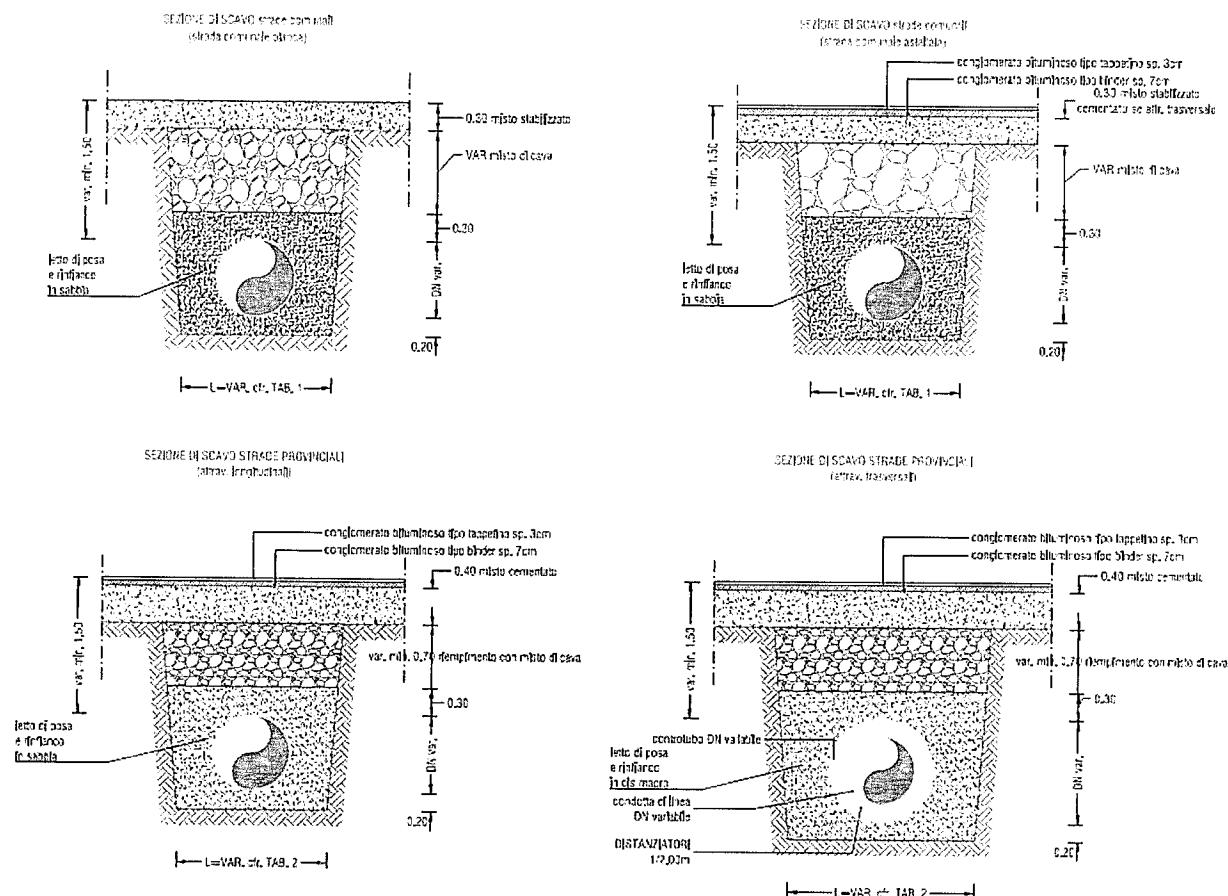
Le soluzioni tecniche adottate sono descritte negli seguenti elaborati progettuali di cui si riporta stralcio:



e.7.b.3 Briglie per fossi per l'attraversamento del fosso demaniale



e.7.b.8 Sezioni di scavo per gli attraversamenti trasversali e longitudinali di strade comunali e provinciali



3. Costi.

I costi per la realizzazione delle interferenze sono distinti in:

costi per l'ottenimento delle autorizzazioni;

costi per la esecuzione delle opere relative alle interferenze.

I costi per l'ottenimento delle autorizzazioni sono per la parte che riguarda la documentazione a corredo della richiesta oneri di capitolato a carico dell'Impresa compensati con i prezzi di appalto, mentre per la parte relativi a bolli, diritti, e canoni ecc... sono a carico dell'Amministrazione e compresi nel quadro economico di progetto sotto la voce B3 delle somme a disposizione.

I costi per la esecuzione delle opere relative alle interferenze sono compensati con i prezzi di elenco.



**PROGRAMMA SPOSTAMENTI, ATTRAVERSAMENTI E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE
 (TEMPI, MODALITÀ DI RISOLUZIONE E COSTI)**
 PER ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI DI N. 5 CONDOTTE IDRICHE DEL CONSORZIO TRIGNO E BIFERNO

1. Tempi

La programmazione della realizzazione delle opere di appalto interessate dalle suddette interferenze tiene conto di due aspetti:

i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte dell'ente interferente, stimati in giorni venti dalla approvazione della perizia;

i tempi, espressi in giorni naturali non consecutivi, per la realizzazione delle opere relative alle 5 interferenze sono stimati in giorni 10.

In considerazione di questi due aspetti l'esecuzione delle opere è programmata per i mesi estivi del 2016.

2. Modalità di soluzione delle interferenze.

La procedura di soluzione di ogni interferenza inizia con presentazione da parte dell'ente appaltante della richiesta di autorizzazione all'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto all'ente interferente interessato; tale richiesta è corredata degli elaborati grafici progettuali (planimetrie, profili e sezioni di dettaglio) che descrivono la modalità di realizzazione dell'opera e permettono la sua individuazione e localizzazione.

L'ente interferente, dopo avere esaminato gli elaborati prodotti, può eventualmente richiedere ulteriori chiarimenti o integrazioni e, alla conclusione dell'esame, rilascia autorizzazione alla realizzazione delle opere, con eventuale indicazione di prescrizioni o modifiche da apportare.

3. Costi.

I costi per la realizzazione delle interferenze sono distinti in:

costi per l'ottenimento delle autorizzazioni;

costi per la esecuzione delle opere relative alle interferenze.

I costi per l'ottenimento delle autorizzazioni sono per la parte che riguarda la documentazione a corredo della richiesta oneri di capitolato a carico dell'Impresa compensati con i prezzi di appalto, mentre per la parte relativi a bolli, diritti, e canoni ecc... sono a carico dell'Amministrazione e compresi nel quadro economico di progetto sotto la voce B3 delle somme a disposizione.

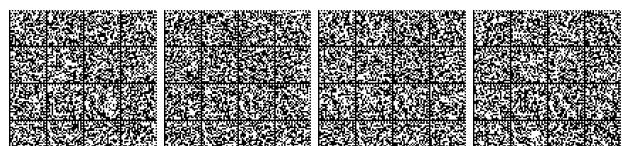
I costi per la esecuzione delle opere relative alle interferenze sono compensati con i prezzi di elenco.

PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI

Elenco delle ditte espropriate (indicazione degli elaborati del progetto che lo riporta):

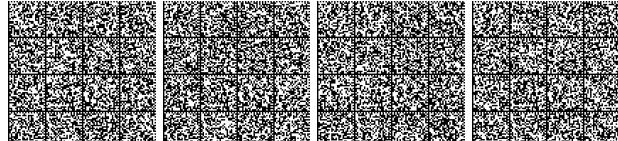
1. Elenco beni da asservire o espropriare;

2. Elenco beni da occupare.



1) Elenco beni da asservire o espropriare

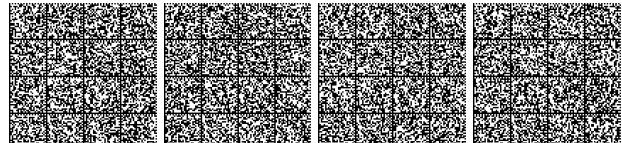
I.b- ELENCO BENI DA ASSERVIRE O DA ESPROPRIARE				23
TRONCO 68-43 - TRATTO A-B				
I.b1/1/1	Tronco 68-43 - Tratto A-B	COMUNE DI SAN POLO MATESE	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b1/2/1	Tronco 68-43 - Tratto A-B	COMUNE DI COLLE D'ANCHISE	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b1/3/1	Tronco 68-43 - Tratto A-B	COMUNE DI BARANELLO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b1/4	Tronco 68-43 - Tratto A-B	COMUNE DI BUSSO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b1/5	Tronco 68-43 - Tratto A-B	COMUNE DI CASALCIPRANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b1/6	Tronco 68-43 - Tratto A-B	COMUNE DI CASTROPIGNANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 68-43 - TRATTO B-C				
I.b2/1/1	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI CASTROPIGNANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b2/2/1	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI FOSSALTO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b2/3/1	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI RIPALIMOSANI	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b2/4/1	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI MONTAGANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b2/5/1	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b2/6/1	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI LIMOSANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b2/7/1	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b2/8	Tronco 68-43 - Tratto B-C	COMUNE DI ORATINO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 68-43 - TRATTO C-D				
codice		descrizione		scala / cartella
I.b3/1/1	Tronco 68-43 - Tratto C-D	COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b3/2	Tronco 68-43 Tratto C-D	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 68-43 - TRATTO D-E				
I.b4/1/1	Tronco 68-43 - Tratto D-E	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b4/2	Tronco 68-43 - Tratto D-E	COMUNE DI CASTEBOTTACCIO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b4/3/1	Tronco 68-43 - Tratto D-E	COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b4/4/1	Tronco 68-43 - Tratto D-E	COMUNE DI LUPARA	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b4/5/1	Tronco 68-43 - Tratto D-E	COMUNE DI GUARDIALFIERA	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 43-89				
I.b6/1/1	Tronco 43-89	COMUNE DI GUARDIALFIERA	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b6/2	Tronco 43-89	COMUNE DI PALATA	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b6/3/1	Tronco 43-89	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 89-92				
I.b9/1/1	Tronco 89-92	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b9/2	Tronco 89-92	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 92-100A				
I.b10/1/1	Tronco 92-100A	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b10/2/1	Tronco 92-100A	COMUNE DI PORTOCANNONE	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b10/3/1	Tronco 92-100A	COMUNE DI GUGLIONESI	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b10/4/1	Tronco 92-100A	COMUNE DI TERMOLI	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 93A-56				
I.b15/1/1/3/3	Tronco 93A-56	COMUNE DI TERMOLI (COMPRENDENTI TRE TAVOLE)	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b15/2/1	Tronco 93A-56	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 68B-39				
I.b20/1/1	Tronco 68B-39	COMUNE DI LIMOSANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b20/2/1	Tronco 68B-39	COMUNE DI S.ANGELO LIMOSANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 98-97-96-95				
I.b12/1/1/1	Tronco 98-97	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b12/1/1/2	Tronco 97-96	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Paricellare	
I.b12/2/1/1	Tronco 98-97-96-95	COMUNE DI PORTOCANNONE	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 97A-97B				
I.b13/1/1	Tronco 97A-97B	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 89-89A-89B				
I.b7/1/1	Tronco 89-89A-89B	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 101 (=88)-101A				
I.b21/1/1	Tronco 101 (=88)-101A	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 93-93A				
I.b14/1/1	Tronco 93-93A	COMUNE DI TERMOLI	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 68B-80				
I.b19/1/1	Tronco 68B-80	COMUNE DI MONTAGANO	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 43-43A				
I.b5	Tronco 43-43A	COMUNE DI GUARDIALFIERA	Elenco Beni Piano Paricellare	
TRONCO 52A-50A / SERVITU'				
I.b22/1	Tronco 52A-50A	COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA	Elenco Beni Piano Paricellare	



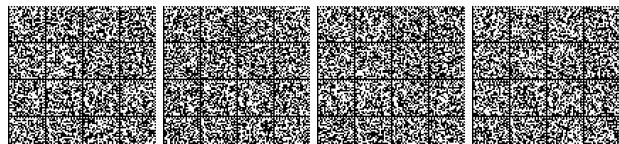
I.b22/2	Tronco 52A-50A	COMUNE DI GUGLIONESI	Elenco Beni Piano Particellare	
I.b22/3	Tronco 52A-50A	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 50A-56B / SERVITU'				
I.b17/1/1	Tronco 50A-56B	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Particellare	
I.b17/2/1	Tronco 50A-56B	COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 50A-56A SERVITU'				
I.b18/1	Tronco 50A-56A	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Particellare	
I.b18/2	Tronco 50A-56A	COMUNE DI GUGLIONESI	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 56-56A SERVITU'				
I.b16/1	Tronco 56-56A	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 100A-100				
I.b14/2	Tronco 100A-100	COMUNE DI TERMOLI	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 86B-86A				
I.b21/1	Tronco 86B-86A	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 68-43 TRATTO AB - SCARICHI				
I.b1/1/1.2 codice	Tronco 68-43 TRATTO AB	COMUNE DI S.POLO MATESE	Elenco Beni Piano Particellare	
		descrizione		scala/ cartella
TRONCO 68-43 TRATTO BC - DRENAGGI				
I.b2/8/d	Tronco 68-43 TRATTO BC	COMUNE DI ORATINO	Elenco Beni Piano Particellare	
I.b2/5.7/1/d	Tronco 68-43 TRATTO BC	COMUNE DI LIMOSANO	Elenco Beni Piano Particellare	
I.b2/5.7/2/d	Tronco 68-43 TRATTO BC	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 43-89 - SCARICHI				
I.b6/1/1/d	Tronco 43-89	COMUNE DI GUARDIALFIERA	Elenco Beni Piano Particellare	

2) Elenco beni da occupare

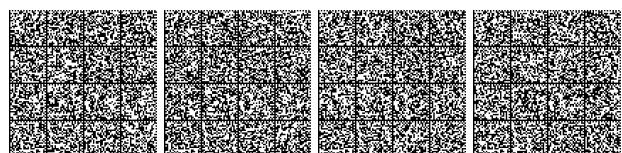
O.b - ELENCO BENI DA OCCUPARE				25
TRONCO 68-43 - TRATTO A-B				
O.b1/1/1	Tronco 68-43 - TRATTO A-B	COMUNE DI SAN POLO MATESE	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b1/2/1	Tronco 68-43 - TRATTO A-B	COMUNE DI COLLE D'ANCHISE	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b1/3/1	Tronco 68-43 - TRATTO A-B	COMUNE DI BARANELLO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b1/4	Tronco 68-43 - TRATTO A-B	COMUNE DI BUSSO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b1/5	Tronco 68-43 - TRATTO A-B	COMUNE DI CASALCIPRANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b1/6	Tronco 68-43 - TRATTO A-B	COMUNE DI CASTROPIGNANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 68-43 - TRATTO B-C				
O.b2/1/1	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI CASTROPIGNANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b2/3/1	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI RIPALIMOSANI	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b2/4/1	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI MONTAGANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b2/5/1	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b2/6/1	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI LIMOSANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b2/7/1	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b2/8	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI ORATINO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 68-43 - TRATTO C-D				
O.b3/1/1	Tronco 68-43 - TRATTO C-D	COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b3/2	Tronco 68-43 - TRATTO C-D	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 68-43 - TRATTO D-E				
O.b4/1/1	Tronco 68-43 - TRATTO D-E	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b4/2	Tronco 68-43 - TRATTO D-E	COMUNE DI CASTELBOTTAPIO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b4/3/1	Tronco 68-43 - TRATTO D-E	COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b4/4/1	Tronco 68-43 - TRATTO D-E	COMUNE DI LUPARA	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	



O.b4/5/1	Tronco 68-43 - TRATTO D-E	COMUNE DI GUARDIALFIERA	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 43-89				
O.b6/1/1	Tronco 43-89	COMUNE DI GUARDIALFIERA	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b6/3/1	Tronco 43-89	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 89-92				
O.b9/1/1	Tronco 89-92	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Parlicolare di Occupazione	
O.b9/2	Tronco 89-92	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 92-100A				
O.b10/2/1	Tronco 92-100A	COMUNE DI PORTOCANNONE	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b10/3/1	Tronco 92-100A	COMUNE DI GUGLIONESI	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b10/4/1	Tronco 92-100A	COMUNE DI TERMOLI	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 93A-56				
O.b15/1/1/3/3	Tronco 93A-56	COMUNE DI TERMOLI	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b15/2/1	Tronco 93A-56	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 68B-39				
O.b20/1/1	Tronco 68B-39	COMUNE DI LIMOSANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b20/2/1	Tronco 68B-39	COMUNE DI S.ANGELO LIMOSANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 98-97-96-95				
O.b12/1/1 /1	Tronco 98-97	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b12/1/1/2	Tronco 97-96	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
O.b12/2/1/1	Tronco 98-97-96-95	COMUNE DI PORTOCANNONE	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 97A-97B				
O.b13/1/1/1	Tronco 97A-97B	COMUNE DI S.MARTINO IN PENSILIS	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 89-89A-89B				
O.b7/1/1	Tronco 89-89A-89B	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 101 (=88)-101 A				
O.b21/1/1	Tronco 101 (=88)-101 A	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 93-93A				
O.b14/1/1	Tronco 93-93A	COMUNE DI TERMOLI	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 68B-80				
O.b19/1/1	Tronco 68B-80	COMUNE DI MONTAGANO	Elenco Beni Piano Particellare di Occupazione	
TRONCO 52A-50A / SERVITU'				
O.b22/1	Tronco 52A-50A	COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA	Elenco Beni Piano Particellare	
O.b22/2	Tronco 52A-50A	COMUNE DI GUGLIONESI	Elenco Beni Piano Particellare	
O.b22/3	Tronco 52A-50A	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 50A-56B / SERVITU'				
O.b17/1/1	Tronco 50A-56B	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Particellare	
O.b17/2/1	Tronco 50A-56B	COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA	Elenco Beni Piano Particellare	
TRONCO 50A-56A / SERVITU'				
O.b18/1	Tronco 50A-56A	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Parlicolare	
O.b18/2	Tronco 50A-56A	COMUNE DI GUGLIONESI	Elenco Beni Piano Parlicolare	
TRONCO 56-56A / SERVITU'				
O.b16/1	Tronco 56-56A	COMUNE DI PETACCIATO	Elenco Beni Piano Parlicolare	
TRONCO 100A-100				



O.b14/2	Tronco 100A-100	COMUNE DI TERMOLI	Elenco Beni Piano Parlicellare	
TRONCO 86B-86A				
O.b21/1	Tronco 86B-86A	COMUNE DI LARINO	Elenco Beni Piano Parlicellare	
TRONCO 68-43 - TRATTO B-C - DRENAGGI				
O.b2/8/d	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI ORATINO	Elenco Beni Piano Parlicellare	
O.b2/5.7/1/d	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI LIMOSANO	Elenco Beni Piano Parlicellare	
O.b2/5.7/2/d	Tronco 68-43 - TRATTO B-C	COMUNE DI LUCITO	Elenco Beni Piano Parlicellare	
TRONCO 43-89 - SCARICHI				
O.b6/1/1/d	Tronco 43-89	COMUNE DI GUARDIALFIERA	Elenco Beni Piano Parlicellare	



ALLEGATO 5

QUADRO ECONOMICO DELLO "SCHEMA IDRICO MOLISANO CENTRALE ED INTERCONNESSIONE BASSO MOLISE"

Attività di contratto inclusa variante	(Meuro)	(Meuro)
A1) Lavori al netto del ribasso del 15,17%	54.934.550,58	
A2) Oneri per la sicurezza	3.158.000,00	
A3) Progettazione esecutiva	507.000,00	
A) Importo di contratto	58.599.550,58	58.599.550,58
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1) Espropriazioni ed oneri afferenti	3.306.156,56	
B2) Indagini geognostiche e geotecniche	300.764,56	
B3) imprevisti: (5% di (A - A3))	-	
B4) Oneri per allacci ed interferenze - a stima	350.000,00	
B5) Spese tecniche	4.632.093,40	
B6) Spese generali (3% di A1+B1+B2+B3+B4+B5)	2.015.656,95	
B7) Compensazione ex art. 133 c.4 D.lgs. 163/2006	302.787,93	
B) Totale somme a disposizione	10.907.459,40	10.907.459,40
Totale intervento in gestione commissariale		69.507.009,98
IVA		13.255.151,26
TOTALE		82.762.161,24

17A01734

